



Il Giornalino di **MEDUSA**

Dalle radici al futuro

EDITORIALE

IL NOSTRO GIORNALINO

Questo è il primo numero di un periodico dell'Associazione. Per il momento avrà cadenza trimestrale e formato digitale.

Abbiamo scelto di munire l'Associazione di un giornalino telematico, che possa essere motivo di interazione tra tutti noi per uno scambio culturale, che mi auguro vivace, attraverso articoli, racconti brevi od altre forme di produzione intellettuale. E' uno strumento utile per conoscerci meglio e partecipare, arricchendo i legami tra di noi e contribuendo alla crescita di qualità della nostra associazione.

La collaborazione al giornalino ci permetterà una maggiore partecipazione alla vita associativa, superando le assenze obbligate imposte dalla pandemia. Attraverso le pubblicazioni sarà possibile, inoltre, interagire con gli eventi di attualità, raccogliendo la sfida di raccontare la realtà che ci tocca da vicino. Credo che questo possa essere un contributo utile per trovarci meno soli e isolati, come siamo stati durante la pandemia da covid-19.

Purtroppo, mentre siamo ancora alle prese con il virus, si spera presto in definitiva ritirata, ecco che si è aggiunto un nuovo motivo di preoccupazione. Mi riferisco al conflitto scatenato dal dittatore russo. Una vera e propria follia, quella di Putin, che sta massacrando ed annientando il popolo ucraino. Come sapete la nostra associazione non ha espressione politica e questo aspetto sarà mantenuto, dato che la nostra attività culturale è rispettosa di ogni diversità. I nostri valori fondanti restano imperniati sull'amicizia, siamo quindi consapevoli che attraverso i vostri contributi sapremo diffondere al meglio l'immagine di Medusa; espressione democratica di pace e uguaglianza.

Mi auguro che lo sforzo del direttivo dell'Associazione sia ben accetto, ma soprattutto solleciti la vostra iniziativa perché il nostro periodico sia sempre più interessante e ricco. Non escludiamo neppure, se ci saranno le condizioni, che con il passare del tempo si possa giungere a una veste cartacea, più tradizionale, ma forse capace di una circolazione maggiore, anche all'esterno del nostro gruppo.

Quindi vi sollecito a trasmetterci, quanto prima, i vostri contributi di idee, proposte, iniziative, segnalazioni. Non vedo l'ora di leggervi.

Franco Pulzone

Presidente dell'Associazione Medusa

IL GIORNALINO

Il Giornalino di Medusa (dalle radici al futuro) è un periodico dell'associazione Medusa, rivolto ai soci e aperto all'esterno.

La redazione è curata da

Giorgio Peruzio, segretario dell'Associazione

Franco Pulzone, Presidente dell'Associazione

Gli articoli e i materiali pubblicati sono scritti dai soci, ma possono prevedere eventuali contributi di personalità esterne all'Associazione.

Questo numero zero si avvale dei primi contributi raccolti. Auspichiamo di ricevere articoli, segnalazioni, proposte da tutte/i le/i nostre/i associate/i. Solo così potremo reciprocamente arricchirci nella condivisione delle esperienze.

Articoli, proposte, segnalazioni, osservazioni, critiche, suggerimenti possono essere indirizzati alla casella di posta associazionemedusa.viareggio@gmail.com

Numero 0 - Sommario

Editoriale

[IL NOSTRO GIORNALINO](#)

Il programma

[IL PROGRAMMA DEL 2022](#)

Un progetto per volta

[Spettacolo teatrale: CURARE O PRENDERSI CURA? UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL RAPPORTO MEDICO PAZIENTE](#)

Idee e azioni

[LA VERSILIA DELLE DIETE SANE E SOSTENIBILI](#)

Poesia

[VENTO DI RIFLESSIONE di Nancy Raghianti](#)

[PRIMAVERA di Annibale Guidi](#)

Opere

[LE OPERE DEGLI ISCRITTI E QUELLE SEGNALATE](#)

Recensioni

[LA FORZA NASCOSTA](#)

IL PROGRAMMA

IL PROGRAMMA DEL 2022

Per l'anno in corso l'Assemblea degli Istituiti ha approvato un programma che tiene conto delle limitazioni di agibilità causate dalla pandemia. Nella prospettiva della ripresa dell'attività in presenza, in particolare all'aperto, tale programma si sviluppa come work in progress, con successivi innesti di nuove iniziative.

Si riporta, di seguito, quanto già definito o programmato.

1) Eventi teatrali

Nella descritta situazione, l'Associazione intende promuovere spettacoli di teatro dal forte contenuto artistico-culturale, affidandoli a compagnie che ne sappiano valorizzare la qualità. In tal senso, alcune proposte, coordinate con gli artisti, sono state sottoposte all'Amministrazione comunale di Viareggio. Esse, dopo incontri con il Sindaco e l'Assessore alla cultura, sono state approvate e si svolgeranno nel corso del 2022.

- a) Lo spettacolo dal titolo CURARE O PRENDERSI CURA? UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL RAPPORTO MEDICO PAZIENTE sarà rappresentato al teatro Jenco il 29/4/2022, a cura del Gruppo Quelli dell'Atrio.

Esso è dedicato al rapporto medico/paziente, affrontato in chiave di teatro/scienza, teso a sottolineare la personalizzazione del rapporto terapeutico e l'interazione tra benessere fisico ed esistenziale.

Il Gruppo Quelli dell'Atrio, è costituito da un collettivo di medici cardio-chirurgici e ricercatori presso il CNR, che intendono proporre tematiche legate alla gestione olistica dell'attività di cura e assistenza ed utilizzano la recita come veicolo per coinvolgere la cittadinanza nelle riflessioni nate dall'esercizio della loro professione. Verso l'autunno un secondo evento, con carattere di riflessione pubblica in forma di dialogo, sarà dedicato a CUORE, MEDITAZIONE, YOGA, sempre a cura del Gruppo Quelli dell'Atrio, con collocazione probabile alla sala Viani della GAMC. L'Associazione Medusa collabora agli eventi quale ente promotore e con un piccolo contributo finanziario per l'allestimento.

L'ingresso agli spettacoli, rispettando le regole in materia di controllo sanitario, sarà libero e gratuito.

- b) Nell'ambito degli eventi per la celebrazione dei 200 anni dalla morte di Percy Bysshe Shelley, la compagnia CASA SHAKESPEARE rappresenterà nel giardino di Villa Paolina, il 20/7/2022, il testo teatrale autoprodotta SHELLEY: NAUFRAGIO E PROCESSO. Si tratta di un'opera originale tra fantasia e storia che parte dal mistero della morte sui lidi viareggini per immaginare un viaggio nei pensieri e nei ricordi del poeta e drammaturgo.

CASA SHAKESPEARE è un'impresa sociale con sede a Verona, che ha creato, prodotto e messo in scena diversi spettacoli teatrali. Andrea De Manincor, attore

professionista che, negli anni, vanta molte collaborazioni con varie compagnie e grandi attori (Gassman, Proietti, tra gli altri), animatore e insegnante in laboratori teatrali, ne è il direttore artistico.

Il giorno seguente, 21/7/2022, Adrea de Manicor proporrà, presso il bagno Principe di Piemonte, una recita collettiva di poesie davanti al mare, con testi di Shelley e di autori dell'Associazione Poeti solo poeti di Sarzana, sempre a ingresso libero e gratuito.

2) Mostre

- a) Nel periodo 3-18/09/2022 il pittore Enrico Becherelli esporrà le sue opere in una raccolta intitolata nel piano basso di Villa Paolina a Viareggio.

3) Giornalino dell'Associazione

Il giornalino periodico prende vita con la pubblicazione del numero zero.

Inizialmente viene edito in sola versione digitale (diffusa via Internet ed email, disponibile per la consultazione e il download sul sito Internet).

In esito al gradimento del periodico e alla valutazione delle connesse spese, potrà essere successivamente pubblicato anche in formato cartaceo.

4) Presentazione di opere letterarie e artistiche

Tale attività sarà ripresa quando la stagione consentirà lo svolgimento in luoghi all'aperto, rinnovando l'esperienza di presentazioni in riva al mare.

Il relativo programma sarà stabilito in corso d'anno, considerando l'effettiva disponibilità di spazi e le opere di interesse.

5) Progetto: La Versilia delle diete sane e sostenibili

Viene promosso un progetto rivolto ad avviare dibattito e iniziative sul tema del rapporto tra alimentazione, salute e impatto ambientale.

Su esso si rinvia al dettaglio della proposta progettuale inserita in questo giornalino.

UN PROGETTO PER VOLTA

Spettacolo teatrale: CURARE O PRENDERSI CURA? UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL RAPPORTO MEDICO PAZIENTE

Questo medicodramma comico in atto unico è stato rappresentato in prima nazionale presso teatro di Vecchiano il 25 gennaio 2019 e ha avuto varie repliche (Rimini, Pisa). La performance teatrale è opera di Quelli dell’Atrio, gruppo di ricercatori, medici, artisti, tecnici e professori ma soprattutto di amici, che nasce con l’obiettivo di divulgare le informazioni scientifiche secondo un linguaggio non tecnico che sia alla portata di tutti. L’atrio diventa quindi il simbolo dell’informalità, la sede di incontri casuali dai quali possono nascere nuove idee e grandi progetti, integrandosi in percorsi articolati e multidisciplinari. Gli argomenti, seppur scientifici per loro natura e derivati dalla formazione medica degli autori/attori, sono affrontati in maniera divulgativa per renderli accessibili a tutti. In circa 6 anni di attività Quelli dell’Atrio ha organizzato 8 seminari ed una rappresentazione teatrale con la finalità di mettere al centro dell’interesse l’individuo nella sua complessità tenendo presente il concetto di salute elaborato dell’OMS inteso come “come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto come assenza di malattia”. L’ambito professionale di Quelli dell’Atrio è, principalmente, quello clinico e di ricerca delle strutture dell’Istituto di Fisiologia Clinica del CNR e della Fondazione Monasterio di Pisa.

LA TRAMA

L’atto unico è composto di una fase “ambulatoriale” nel corso della quale un medico e una paziente passano dalla diffidenza iniziale alla piena collaborazione per risolvere il problema clinico. Oltre alla recitazione vocale, i personaggi mostrano i loro pensieri attraverso fumetti proiettati sullo sfondo. La performance medico-paziente conduce al messaggio finale, l’obiettivo inverato di prendersi cura della persona/paziente attraverso l’ottimizzazione del rapporto. La recita ripercorre la storia della medicina dagli egizi a Paracelso narrata dal medico della peste, Giovanni Francesco Fiocchetto, la scoperta della vitamina C antiscorbuto narrata dal premio Nobel Albert Szent-Györgyi e dai navigatori della Compagnia delle Indie, e la medicina 4P narrata da Patch Adams, l’ideatore di una terapia olistica molto particolare: quella del sorriso, anche nota come clownterapia.

Alessandro Pingitore

LA VERSILIA DELLE DIETE SANE E SOSTENIBILI

Pubblichiamo lo schema di progetto sul quale vogliamo raccogliere contributi e adesioni. L'Università di Pisa ha manifestato interesse per il progetto e dichiarato disponibilità a promuovere attività di ricerca sui temi in esso contenuti, anche inviando studenti in stage presso l'Associazione. (a cura di Giorgio Peruzio)

IL PROGETTO

Premessa: Perché il progetto

Mangiare è un bisogno primario. L'accesso al cibo è un inalienabile diritto universale.

Sappiamo che la fame nel mondo è un problema persistente, anche se la sua incidenza si sta riducendo.

Altrettanto è noto che nei Paesi sviluppati crescono i disturbi alimentari, a partire dalla diffusione dell'obesità e delle malattie a essa correlate.

I paradossi del cibo: chi non ne ha in misura sufficiente, chi ne fa un uso spropositato. Mentre lo spreco raggiunge soglie scandalose.

C'è un altro aspetto che diventa sempre più rilevante per il nostro futuro: la produzione di cibo, che privilegia coltivazioni e allevamenti intensivi e industrializzazione dei processi, è tra i fattori che influiscono negativamente sull'ambiente e sull'equilibrio ecologico.

Un atto apparentemente semplice ed essenziale, qual è mangiare, ha effetti e implicazioni che incrociano molte delle problematiche che assillano in nostri tempi: salute, emergenza climatica, giustizia sociale, fame.

Possiamo far finta di niente. Oppure possiamo cercare di essere consapevoli delle conseguenze delle scelte (e dell'adagiarsi nelle non scelte).

Capire per agire: comprendere l'impatto del nostro comportamento per trovare percorsi di miglioramento con i quali contribuire a salvare il pianeta, a salvaguardare la nostra salute, ad avviare meccanismi di solidarietà verso i nostri simili.

Nel rapporto con il cibo non va dimenticato il valore culturale del pasto conviviale. Dalla famiglia, al gruppo, alla comunità, nutrirsi insieme crea complicità, genera affetto e cementa unione. Questo naturale condivisione rende il cibo un piacere, che è soggettivo e viene amplificato dallo scambio con i commensali.

Essere consapevoli, tener conto della salubrità e dell'impatto ecologico di quel che mangiamo non deve significare sacrificare l'aspetto ludico e il gusto della buona cucina. Il cibo deve restare un piacere, goduto con responsabilità. Anzi: la soddisfazione del palato può essere esaltata e non frustrata dall'intelligenza della dieta.

Questo è il senso che anima il progetto.

C'è altro e di più.

La Versilia – non intesa in dimensione strettamente geografica, ma storico-culturale – è una terra meravigliosa e fortunata. Distesa tra il mare e i monti, contiene in sé una ricchezza ambientale che offre l'opportunità di valorizzare colture, allevamenti, pesca, intelligenza gastronomica, per orientare le diete alla salute e alla sostenibilità fondandole sulle produzioni locali, in una restituita centralità alla saggezza antica della stagionalità e della prossimità.

I riferimenti

Molti studi hanno contribuito a definire stili di alimentazione tesi a individuare diete in grado di prevenire patologie e garantire una vita lunga e in salute. Il modello consolidato è quello della piramide, con alla base i cibi più salutari, da consumare ogni giorno, e al vertice quelli che possono causare malattie, specie cardiovascolari, da limitare nella frequenza e quantità.

Un recente studio della Barilla Center for Food and Nutrition ha abbinato alla piramide alimentare la piramide del clima, nella quale viene pesato l'impatto dei vari tipi di cibo sul cambiamento climatico, con particolare attenzione all'emissione di carbonio nelle varie fasi di produzione e distribuzione. Ne è scaturita una doppia piramide, che consente di mettere in relazione, per ogni tipologia di cibo, salute e sostenibilità ambientale.

Tale ricerca (pubblicata con il titolo ONE HEALTH: UN NUOVO APPROCCIO AL CIBO, disponibile al link internet <https://www.barillacfn.com/m/publications/one-health-un-nuovo-approccio-al-cibo.pdf>) rappresenta un contributo fondamentale all'adozione di comportamenti collettivi e individuali che uniscono rispetto del pianeta e mantenimento in salute.

Non si tratta di sottrarre ai nostri pasti alimenti e ricette cui siamo abituati e che apprezziamo, ma di bilanciare i consumi tenendo presente l'equilibrio globale di una dieta guidata dalla doppia piramide e di adottare criteri e scelte ispirate alla sostenibilità nella produzione, distribuzione, conservazione, trasformazione degli alimenti.

Un maggior ricorso a ricette legate alla stagionalità dei prodotti, confezionamenti tesi a ridurre l'eccesso di packaging, distribuzione orientata a ridurre le emissioni nelle fasi di conservazione, stoccaggio e trasporto, gruppi d'acquisto e piattaforme per ridurre lo spreco, metodi di pesca, coltura, allevamento rispettosi del suolo, delle acque e dell'aria: sono alcuni degli ambiti nei quali anche piccoli miglioramenti, moltiplicati per l'adesione di un numero crescente di operatori e consumatori, possono portare a rilevanti risultati sia

per la salute che per l'ambiente. Senza dimenticare gli effetti positivi in termini di giustizia sociale.

Nessuno ha tutte le risposte, né la verità in tasca.

Comprendere che le nostre scelte quotidiane, su un terreno essenziale come l'alimentazione, non sono indifferenti è lo stimolo a occuparci della nostra salute e di quella della terra in cui viviamo.

Il cibo, come riassumiamo nel titolo del progetto, può e deve diventare un piacere responsabile.

Da dove iniziare

Conoscere è il primo passo per promuovere cambiamenti.

Una parte importante del progetto sarà una ricognizione della situazione nell'area di destinazione.

Cosa e come si produce in Versilia a fini alimentari? Quali sono le caratteristiche del consumo alimentare? Quali sono e come funzionano i circuiti distributivi? Quale rapporto c'è tra la cucina locale e la doppia piramide alimentare?

Queste e altre domande meritano di trovare risposte in specifiche ricerche, anche sul campo, condotte in accordo con l'Università, attivando stage di ricerca nei quali impegnare giovani studenti.

In parallelo all'avvio di tali iniziative, l'Associazione promuoverà momenti di dibattito pubblico per attirare l'attenzione dei cittadini sulle tematiche legate all'alimentazione, coinvolgendo esperti e operatori.

Altra parte del progetto riguarderà l'educazione alimentare, proponendo alle istituzioni scolastiche la definizione di specifici pacchetti didattici. Il tema assume maggior rilievo, anche come ineludibile componente di un percorso di professionalizzazione adeguato ai tempi, per gli studenti del ramo alberghiero.

I protagonisti

L'Associazione si pone come strumento di promozione e di aggregazione di competenze.

Per la sua realizzazione, il progetto necessita di attivare una fitta rete di relazioni che stimoli l'attivismo di competenze.

Oltre alla già citata Università, ci rivolgeremo a:

esperti (nutrizionisti, medici, tecnologi alimentari);

produttori (contadini, pescatori, allevatori);

operatori del settore (ristoratori, commercianti);

associazioni di scopo (associazioni imprenditoriali e dei consumatori, organizzazioni sindacali; Onlus);

istituzioni (Comuni, Direzioni scolastiche, ASL).

Lo sviluppo

Considerato l'assetto multifattoriale del progetto, il suo andamento sarà legato alle adesioni che raccoglieremo, azionando prima l'uno o l'altro versante in dipendenza delle competenze e delle risorse che si renderanno disponibili.

Su singoli aspetti potranno essere convocati forum tematici o anche realizzati gruppi di interesse (ad esempio, intorno alla cucina, per la diffusione di ricette che legano tradizione locale e sostenibilità salutistica e ambientale).

Il punto d'arrivo

È nostra ambizione arrivare, nel tempo, a promuovere l'attenzione all'interazione cibo/salute/ambiente, che si concretizzi anche nella visibilità dell'adesione ai principi di un'alimentazione sana e sostenibile.

Obiettivo di lungo periodo è fare della Versilia un centro di richiamo, anche sotto il profilo turistico, dell'igiene alimentare che, salvaguardando il valore delle tradizioni locali, si proietti nel futuro del consumo responsabile e dell'economia circolare. L'evoluzione culturale cui tendiamo può essere fondamento di importanti mutamenti nei comportamenti collettivi e individuali.

In prospettiva, dall'unione di competenze e dall'affinamento condiviso di criteri guida, si potrebbe giungere a stilare un disciplinare che codifica i comportamenti coerenti con tali principi. La loro pratica su larga scala potrebbe infine, con il concorso delle istituzioni e di organi della società civile a livello locale, tradursi in un marchio di qualificazione del territorio, come, a mero titolo di esempio: *Versilia Verde – Cibo e salute*.

Dopo una fase di sperimentazione dei criteri, potrebbe infine costituirsi un organo di certificazione titolato ad assegnare agli operatori che si candidano, sulla base di verifiche documentate, il diritto a esibire il marchio.

Forse è un sogno, ma il pungolo dei sognatori è seme di cambiamento.

VENTO DI RILFESSIONE di Nancy Raghianti

È la brezza, brezza.... brezza....

*Che si insinua nel mio corpo
quando ancora il sole non
si affaccia dalle Apuane,
non si decide a prendere
il posto della luna,
è ancora sonnacchioso
come i villeggianti che
si " butteranno " sulla spiaggia
strascicando i piedi
dalle ore piccole fatte.*

*Non so come e quando,
Viareggio è cambiata.....
niente orchestre in passeggiata,
alle 23 " coprifoco "
e i giovani di una volta
vogliono solo il silenzio.*

*Inutile lamentarsi degli schiamazzi
di ubriaconi e spacciatori,
motorette scarburate ed auto
con i finestrini aperti da dove,
a tutto volume, si sentono le canzoni
dei neomelodici napoletani.*

*Niente da fare... sopportare e
studiare per il prossimo anno
altra meta di vacanze.*

Viareggio da Perla a Cozza del Tirreno.

*Vabbè meglio continuare ad assaporare la solitudine sulla riva
di prima mattina respirando
aria salmastra per un'altra oretta
di libertà per la mente.*

*Ad ogni respiro è un po' di veleno
accumulato dal vivere di cui
mi libero e così i pensieri
si alleggeriscono in modo sorprendente.*

*Il sole comincia ad occhiare
nel suo instancabile percorso e
promette una bella giornata estiva.*

PRIMAVERA di **Annibale Guidi**

*Si annuncia radiosa di belle giornate
la lieta stagione, di gnomi e di fate.
Si scopre il limone, si tinge il cancello,
gorgheggia il cedrone, cinguetta il fringuello.
Il merlo fischiotta, io vo' in bicicletta.
Diventano amiche cicale e formiche,
il riccio si appalla, il muggine aggalla.
Occhieggia nel verde la gialla forsizia,
ma non la mimosa, spogliata in primizia.
Le gemme sbocciate sui rami nodosi
prometton raccolte di frutti gustosi.
Sui pini giganti che olezzano l'aria
van file urticanti di processionaria.
Si sveglia la biscia che infida striscia
e pur la viola s'asconde pudica
ma sol perché è schiva, perché troppo antica.
La tortora in coppia svolazza e poi tuba.
Non smente la razza la gazza, che ruba.
Fedele la rondine a San Benedetto,
ha già fatto il nido sotto il mio tetto.
Trasvolano in alto gabbiani silenti
in stormi plananti, compatti e imponenti
se il mar troppo mosso li spinge a ridosso.
Oh, quanto è dolce la brezza gentile
che spande nell'aria gli aromi di aprile !
L'aprile che vide felice il mio cuore
e ancora mi arride portandomi amore.
Amore per te, donna mia, donna vera.
che sei la mia vita, che sei Primavera.*

LE OPERE DEGLI ISCRITTI E QUELLE SEGNALATE

I LIBRI PRESENTATI NELLA RASSEGNA “LETTURE PER L’ESTATE 2021”

Armando Mancini: Nugae

Raccolta di poesie in dialetto locale

Giorgio Peruzio: Delitti e ricette

Giallo ambientato in Versilia

Umberto Guidi – Giampaolo Ghilarducci: La regina delle spiagge

Saggio sull’economia della balneazione a Viareggio

Riccardo Roni: Victor Egger – La filosofia spiritualista in Francia tra 800 e 900

Saggio filosofico

Franco Pulzone: I quattro cantoni

Romanzo d’ambiente e di vita

Francesco Alberoni – Cristina Cattaneo Beretta: Il rinnovamento del mondo

Saggio sulla trasformazione sociale

LE OPERE DI SOCI PREMIATE IN CONCORSI LETTERARI (dal 2020)

(questo è un elenco a costante implementazione e comprende le premiazioni dal 2021 in avanti. Ciascun socio è pregato di segnalare ulteriori premi ricevuti)

Premio Letterario Carlo Piaggia 2020 (tema “il viaggio”)

Sez. Romanzo Inedito: 3° premio

Annibale Guidi: *La spedizione temeraria (Andrée nel pallone)*

Premio Internazionale “Michelangelo Buonarroti” – 6^ Edizione (2021) – Seravezza

Sezione Narrativa: Menzione d’encomio

Giovanni Braidà: *Shekhinah* – Pezzini Editore – 2017

Giorgio Peruzio: *Delitti e ricette* – Portoseguro Edizioni Firenze 2021

Sezione Poesia singola: Attestato di merito

Annibale Guidi: *Il nuovo signore*

Giorgio Peruzio: *Un soffio dal cielo, dal largo*

Premio Città di Sarzana – Edizione 2021

Sezione Romanzo Inedito: Diploma

Annibale Guidi: *I rivoltosi della Val di Lima*

Premio Nazionale Città di Livorno – Edizione 2021

Sezione Poesia a tema libero -Medaglia d'argento e oro

Giorgio Peruzio: *Chi ti ama*

Premio Nazionale Giovanni Pascoli – L'ora di Barga 2021

Sez. A Opere Inedite-Antologia: Menzione di merito per poesia

Annibale Guidi: *Il nuovo signore*

Premio Nazionale di Poesia e Narrativa "Il litorale" 2022

Sezione Silloge

Annibale Guidi: *Il mio fiore*

Premio Letterario Internazionale Città di Cattolica Pegasus Literary Awards 2022

Sezione silloge inedita – Primo classificato

Giorgio Peruzio: *Declinazioni d'amore*

Premio Letterario Universi Fantasy Rudis Edizioni 2022

Menzione racconto

Annibale Guidi: *"Gracchio corallino in Frigolandia"*

Premio Fiabe e favole – Historica Edizioni 2022

Menzione racconto

Annibale Guidi: *L'assedio dei gatti bigi*

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICATE DAI SOCI NELL'ULTIMO PERIODO

(questo è un elenco a costante implementazione e comprende i libri editi dal 2020 in avanti. Ciascun socio è pregato di segnalare ulteriori opere)

Franco Pulzone: *Ombre* – Pezzini Editore – 2020

Franco Pulzone: *I quattro cantoni* – Pezzini Editore – 2020

Franco Pulzone: *Oltre l'orizzonte* – Pezzini Editore – 2021

Giovanni Braida: *My back pages (le mie pagine lasciate indietro)* – Pezzini Editore – 2020

Giorgio Peruzio: *Delitti e ricette* – Portoseguro Edizioni – 2021

LA FORZA NASCOSTA

SCIENZIATE NELLA FISICA E NELLA STORIA – SPETTACOLO TEATRALE

11 marzo 2022, unica data: spettacolo gratuito all'auditorium Caruso del Teatro Puccini di Torre del Lago.

Va in scena una recita drammatica, ideata da un gruppo di ricercatrici della Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dell'Università di Torino.

Un gruppo di lavoro appassionato e coeso ha permesso di passare dalla progettazione alla realizzazione di uno spettacolo carico di contenuti, intenso e coinvolgente.

Il dramma si intitola *La forza nascosta*.

Sulla voce recitante di Elena Ruzza (coautrice del testo con Gabriella Bordin) e l'intervento del soprano Fé Avouglan, si snoda attraverso il racconto dell'esperienza di quattro scienziate che portarono fondamentali scoperte nella fisica, mai pienamente riconosciute per i loro meriti, talora discriminate, sempre messe in ombra dalla prevalenza supponente della superiorità maschile nel campo della ricerca scientifica.

Quattro storie che presentano scoperte nelle quattro forze della natura: gravità, elettromagnetica, debole e forte.

Si inizia con Vera Cooper Rubin, astronoma americana, cui seguono Marietta Blau, fisica nucleare austriaca, Chien-Shiung Wu, fisica nucleare cinese, Milla Baldo Ceolin, fisica delle particelle italiana: sono nomi che il pubblico non conosce, donne che affermarono la loro intelligenza e dedizione in minuziose attività di ricerca che diedero contributi essenziali allo sviluppo della conoscenza della fisica dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo. Scoperte che influiscono nella nostra vita quotidiana, essendo base di applicazioni di tecnologia avanzata. Nessuna tra esse ebbe i riconoscimenti che meritava. I loro colleghi ne utilizzarono la competenza e la puntigliosità, talora sfruttandone le idee e usurpandone il vanto. Ma esse non rinunciarono: sono parte di quell'immenso patrimonio che è la forza nascosta. Quella delle donne scienziate, che vive in parallelo alle forze nascoste della natura che governano le leggi, non ancora interamente svelate, della fisica.

Lo spettacolo è un omaggio a queste eroine discrete e straordinarie.

Sotto il profilo teatrale un allestimento povero di mezzi riesce ad avvincere gli spettatori giocando nella coreografia disegnata dallo spostamento continuo di sbarre verticali luminose, che alla fine si comporranno in una stella.

La recita di Elena Ruzza è avvolgente, punge e slancia il testo tra il melodioso racconto della vita difficile delle protagoniste e l'alto strepito dei passaggi sulle loro scoperte.

La voce della soprano è acuta, vibrante, seducente.

Il tutto accompagnato da una colonna sonora con musica che spazia dalle sinfonie del Novecento alla lirica, alternando *Casta Diva* a Schönberg e Ravel, interpretata al pianoforte da Diego Mingolla.

Onore al merito del collettivo che ha pensato, redatto e rappresentato questo bel dramma.

Purtroppo, si trattava di una recita unica sul nostro territorio, che seguiva precedenti esperienze in Piemonte e altre regioni. C'è da augurarsi che riprendano la tournée, così consentendo a chi non ha colto l'occasione dell'11 marzo di assistere a uno spettacolo che induce alla riflessione, incuriosendo sui misteri e le risposte della scienza, ma anche sulla necessità di portare una vera parità di genere nel mondo ancora in parte legato a un'ottica patriarcale della ricerca scientifica.

Perché le donne sono l'altra metà del cielo e non conosceremo mai la verità delle stelle e del cosmo (infinitamente grande), né quella dell'universo subatomico (infinitamente piccolo) senza il lavoro, l'attenzione, la perseveranza e la sensibilità delle donne.

Giorgio Peruzio